Martedì 27 Novembre 1894 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVIII — N. 283.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ORA GRIGIA

Felice Cavallotti, Bardo della Democrazia, disse *ora grigia* il presente momento politico dell'Italia. E ben a ragione, perchè tutto, attorno di noi, appare mesto e rattristante.

Sono *singoli fatti*; ma essi attestano lo sconvolgimento di quell'ordine morale cui dovrebbe conformarsi la società civile. G'ammai, come adesso, in tutto c'è irregolarità ed eccentricità sorprendenti.

Che aspettarci, quando in solo numero le gazzette possono annunciare che ad un ex-Presidente del Consiglio dei Ministri minacciasi un *atto di comparizione* davanti al Giudice istruttore in un proceseo per documenti sottratti alla giustizia? quando ad un Professore, Consigliere di Stato, il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica niega la libera docenza gratuita? quando ad un Prefetto, che credeva di aver fatto il suo dovore secondo la Legge, s'intima per telegrafo di lasciare l'alto ufficio?

A che è giunta l'Italia, se si ritenne bisogno di istituire una *Lega per la libertà*, la quale domenica a Milano ebbe un'adunanza per iniziare conferenze e riunioni con lo scopo di propaganda contro gli uomini del Governo?

E che prevedere degli odierni Governanti, se ancora, alla vigilia di nuova Sessione del Parlamento, il Paese nulla sa intorno alla *restaurazione* sua, e ode per contrario antecipate censure d'ogni provvedimento che fantasticamente viene attribuito a questo od a quel Ministro?

Ora grigia è la presente, ha ragione l'on. Cavallotti; e la somma dei mali oramai vince ogni umana pazienza! E come pur dicemmo l'altro ieri, si è infastiditi di quell'armeggio tenebroso fra partigiani incorreggibili, che sembra ora si preparino a coalizioni e congiure, improvvidi della cosa pubblica e del vero bene del Popolo!

Ora grigia ed *uggiosa*, in cui c'è appena un barlume di speranza che, ad evitare il peggio, i combattuti uomini del Governo rimangano all'invidiato seggio, od almeno rimanga il loro capo, a niuno niega quella tempra forte che, pur ammessi in lui scatti ed errori, serva di maggior guarentigia perchè l'Italia non precipiti più abbasso.

Diciamo chiaro: avvicinandosi al 3 dicembre, potevasi sperare che, in precedenza al *Discorso della Corona*, l'opinione pubblica fosse preparata ad accogliere con serenità, se non con entusiasmo, le *riforme* ed i *provvedimenti* dei Governo. Invece nulla si sa di concreto; e quanto supponesi dai più, o si crede di sapere, non ingenera certo quella fiducia, di cui sarebbe uopo perchè finalmente, dopo tante indecisioni, incominciasse per l'Italia un periodo benefico riguardo la amministrazione dello Stato e la economia nazionale.

E gl'Italiani sono tanto stanchi di questo continuo vociare di *riforme*, di *economie*, di *rappezzamenti nei bilanci*; sono stanchi delle dubbiezze e delle imprecazioni degli oppositori, come de' calcoli aritmetici e de' pronostici degli amici del Governo per conchiudere che, malgrado le prossime bufere a Montecitorio, Crispi finirà col vincere.

Per governare una Nazione civile com'è l'Italia, vorremmo che i Rappresentanti di essa ed i Ministri avessero davanti ben altri *ideali*! Così, com'è, tutto appare confuso e babelico, e profonda è l'amarezza di questa *ora grigia* ed uggiosamente triste.

Ma verrà il 3 dicembre, e, come dicemmo anche l'altro ieri, in quel giorno forse la voce di Re Umberto potrà rinfrancarci nella speranza, troppo fievole ancora davanti alle infauste contraddizioni della nostra vita politica.

G.

Ladri di cadaveri in Polonia

che assassinano la famiglia del becchino.

Giunge da Varsavia a Vienna la notizia di una tragedia avvenuta nella borgata di Wloclawek. Il becchino del paese, Gucinski, tempo addietro avendo scoperti alcuni individui che di notte rubavano nel cimitero, giungendo perfino a disseppellire i cadaveri per asportare gli oggetti di valore che indossavano, li aveva deferiti all'autorità.

I ladri si proposero di vendicarsi, e l'altra notte, penetrati nella casa del becchino Gucinski mentre dormiva, lo assassinarono colla moglie e cinque figli.

L'aiutante del becchino, svegliatosi ai rantoli dei moribondi, fece per fuggire, ma fu raggiunto egli pure prima che potesse uscire di casa e pugnalato.

La polazione è costernata.

Concorso a premio

PER UNA

Novella di indole Agraria.

Alssandro Manzoni racconta di Renzo Tramaglino, il quale volle che i suoi figli «imparassero tutti a leggere e scrivere, dicendo che giacchè la c'era, questa birberia, dovevano almeno profittarne anche loro».

Adesso, con le scuole così diffuse e l'istruzione obbligatoria, è facile imparare a leggere; il difficile sta nel trovare qualche cosa di buono da leggere. Questa birberia, dello scrivere, che apre la strada dell'elettorato e che dovrebbe incivilire il mondo, può scaldare la testa come un vino capitoso, condurre a disordini ed a precipizii. Vi sono letture che insinuano di tornare indietro di qualche secolo, altre che spingono avanti senza limiti nè misura, all'impazzata. Una lettera sana, utile, onesta e piacevole, è difficile a trovarsi, come un bicchiere di vino schietto e sincero.

L'*Italia agricola* vorrebbe che, dopo le fatiche della settimana, gli agricoltori avessero la domenica di che distrarsi piacevolmente, con la lettura in famiglia di qualche novella o bozzetto di indole agricola, del quale non mancassero il diletto, il sentimento ed il buon senso, che sono indispensabili ad una buona lettura.

A tal fine l'*Italia agricola* apre un concorso col seguente

Programma.

E' bandito dal giornale l'*Italia agricola* un concorso a premi per brevi novelle o bozzetti da pubblicarsi nel *Giornale d'agricoltura della Domenica*, che abbiano attinenza con l'agricoltura e la vita campestre.

—

Chiunque potrà prendere parte al concorso. I manoscritti dovranno mandarsi alla *Direzione dell'Italia agricola* in Piacenza, non più tardi del 31 dicembre 1894. Saranno distinti con un motto, da ripetersi sopra busta suggellata, contenente il nome e la dimora dell'autore.

—

Ogni novella, affinchè possa essere pubblicata per intero in un solo numero del supplemento domenicale, non dovrà occupare uno spazio maggiore di quattro o cinque colonne del *Giornale di agricoltura della Domenica*. Una colonna misura centimetri 7 per 32.

Una Commissione, composta di tre membri, deciderà sul merito degli scritti inviati. Il comm. Antonio Caccianiga ha cortesemente accettata la Presidenza della Giuria.

La Direzione dell'*Italia agricola* si riserva di pubblicare quegli scritti che crederà; premiati o non premiati.

—

I premi saranno tre: uno di lire *cento*, e due di lire *cinquanta* ciascuno, e verranno conferiti agli autori dei tre migliori lavori, appena che la Commissione giudicatrice avrà manifestato il suo giudizio.

Processo contro gli anarchici.

Iermattina a Roma cominciò il processo degli anarchici, accusati di essersi riuniti ad Acqua-Cetosa per preparare una bomba destinata alla casa di Crispi.

Gli accusati indicano uno fra loro essere una spia. Questi si difende male. I compagni lo investono. Arriva il momento che pare lo prendano a pugni.

Il presidente rinvia l'udienza.

Quando si riapre, il presidente fa entrare gli accusati uno ad uno.

Li interroga singolarmente, senza la presenza dei compagni; ma poi, essendo necessari i confronti, il presidente li fa entrare tutti, ma allontana quello che è ritenuto spia.

Un bel momento, durante gli interrogatorii, uno degli accusati, certo Mariottini toscano, grida, vantandosi di essere anarchico da 10 anni; poi si rivolge ad altro accusato, che è sospettato di spia, e gli grida: *Vile!* — Questi urla: *Il presidente mi faccia rispettare innanzi alla santità di questo Tribunale!*

Tutti gli accusati urlano: *Uh! Uh! Sei una spia! Spia!*

Il pubblico rumoreggia.

Il presidente minaccia di far sgombrare la sala.

Oggi comincia l'esame testimoniale.

Si risuscitano i morti!

Il dottor Gibbson di Syracuse pretende d'aver inventato un apparecchio speciale che mediante la respirazione artificiale, restituisce la vita a tutte le persone che hanno ricevuto una scossa elettrica mortale. Il dottore ha avuto ora il permesso dal governatore Flower di fare le prime esperienze sulla persona di certo Charles Wilson, un condannato a morte, rinchiuso - in attesa dell'esecuzione - nelle prigioni di Auburn.

Parlando delle prossime esperienze, il dottor Gibbons disse che il suo scopo è quello di domandare una commutazione di pena pel condannato dato che la sua invenzione riesca a restituirgli la vita dopo una scossa elettrica mortale.

Che lo lasci morire in pace quel disgraziato!

Il terremoto.

Milazzo, 26 Continuano i rombi abbastanza forti e qualche leggerissima scossa. Causa la pioggia, la popolazione rientra nelle abitazioni, ma è poco tranquilla.

Messina, 20. Stanotte vi furono piccole scosse di terremoto a Messina, Catania e Mineo. L'Etna manda fumo denso.

I Sovrani a Roma.

Il principe ereditario in viaggio.

I Sovrani sono arrivati ieri in Roma alle 1 25, da Monza, e furono ossequiati alla stazione dai ministri, dalle autorità, dalle dame e dall'alto personale di Corte.

La folla sul piazzale della stazione ha acclamato i Sovrani. Parecchie associazioni con bandiere accompagnarono i Reali al Quirinale fra incessante ovazione.

—

Berlino 26. Il principe di Napoli è partito iersera alle 10 36 per l'Italia.

Fu ricevuto dall'Imperatore al suo arrivo alla stazione di Wildpark. L'imperatore e il principe si recarono indi al nuovo palazzo, ove il principe fu ricevuto dall'imperatrice. Verso le 4 pom. l'Imperatore accompagnò il Principe alla stazione, congedandosi nel modo più cordiale.

Monaco 26. Il Principe di Napoli, diretto in Italia, transitò da questa stazione, ossequiato dal personale della legazione italiana.

Domanda a procedere

contro un deputato trentino.

La Procura di Stato di Trento chiese alla Camera dei deputati l'autorizzazione a procedere contro il deputato bar. Ciani, per una sua vivace ma naturale protesta contro il decreto della Sezione di Luogotenenza trentina che vietava alla Cassa di Risparmio in Trento di fare antecipazioni su cartelle della rendita italiana.

In pochi mesi questa è la seconda domanda a procedere promossa contro il Ciani dall'autorità politica. Si ritiene che la seconda non avrà sorte diversa, e come alla prima si risponderà con un rifiuto.

La presa di Port Arthur.

La Legazione giapponese presso il Quirinale comunica all'*Agenzia Stefani* di avere ricevuto un dispaccio ufficiale confermante la presa di Port Arthur da parte dei giapponesi, dopo un combattimento molto accanito durato due giorni, il 21 e il 22 corrente. Le perdite dei chinesi sono di oltre duemila morti e di parecchie migliaia di prigionieri.

Il bombardamento della città incominciò martedì; mercoledì, dopo diciotto ore di continuo combattimento, verso sera, i giapponesi penetrarono nella piazza, occupando le ultime posizioni dei difensori.

L'esercito dei chinesi componevasi di ventimila uomini con sette generali; mentre l'armata giapponese era stata diminuita di diecimila uomini, inviati a Nicout-Chouang, a circondare il golfo di Liaotenng.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 56

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

XXII.

Seguito.

La terra così intrisa non si vede più nell'oscurità della nebbia; degli oggetti dalle forme strane sorgono ad ogni passo, ingranditi dalla luce del fanale che li rischiara.

Quà dei giganteschi pilastri a forma d'àncora, comparabili ad artigli di uccelli favolosi, mordono il suolo coi loro artigli di ferro. Colà delle batterie di cannoni, dalla bocca spalancata somigliano a mostri addormentati; più lungi delle giogaje enormi danno l'idea di serpenti immani dalle fantastiche e spaventevoli forme.

Nulla infatti assomiglia a ciò che lo sguardo vede ordinariamente, e si crede di essere trasportati in uno di quei mondi scorrenti in mezzo allo spazio interminato, frutto di un'immaginazione in delirio.

Sotto l'influenza del luogo ch'ella attraversa, Anna segue a passo a passo il fanale che la guida e trasalisce al grido lanciato dalle sentinelle, poi si arresta macchinalmente quando il capo che la conduce risponde alla parola d'ordine.

Finalmente si drizza innanzi a lei la nera fregata l'«Ammiraglio», congiunta alla terra da un ponte di battelli.

Anna senza rendersi conto del lungo tragitto percorso, del luogo ove ella si trova, come una sonnambula, a mezzo di rapide scale scende su di un tavolato e arriva fino ai fianchi del cupo naviglio, per arrestarsi innanzi ad una porta semiaperta da cui sfugge un filo di luce.

— E' là, disse il sergente, lasciando la disgraziata madre in preda ad un dolore ch'ella non può padroneggiare.

Infatti a mezzo di un breve spiraglio, Anna può scorgere il figlio. Egli è seduto innanzi ad una tavola sorpreso dalla stanchezza. Dorme accanto una lettera incompiuta, il capo abbandonato sul braccio. Un fanale sospeso alla parete, illumina la cella.

Non sono i muri nudi, il letto di ferro, l'aspetto squallido della prigione, che abbiano fatto trasalire la sventurata. Ella non ha veduto altro che il capo pallido del figlio sotto al lume vacillante del fanale.

Le mani giunte, ella il contempla, senza che una lagrima scenda a bagnar le sue pupille. Un dolore fino allora sconosciuto, orribile, le strazia il cuore e le viscere; ella sente soffocarsi mentre il suo sguardo non può un'istante solo staccarsi da lui.

E' proprio il suo Giovanni, cui l'età crebbe di statura dopo la partenza, ed è un po' dimagrito. La luce scherza in mezzo alle treccie bionde dei suoi capelli, sulla lanuggine che adombra le labbra di lui, sul mento si finemente modellato, sul suo collo la cui bianchezza fa contrasto col volto abbronzito dal sole dei tropici.

Un triste sorriso sfiora dalla sua bocca, e dà alla fisonomia un'espressione di affanno; la fronte si è allargata, le sembianze hanno assunto un tono di civile distinzione, sotto cui si indovina ancora l'anima vergine del fanciullo.

Anna è spaventata dalla nuova beltà del figlio, che sembra simile a quella dei serafini rispingenti col piede la nostra terra per innalzarsi su negli spazi celesti.

Un timore superstizioso si impossessa di lei. Invasata dalla paura, dalla disperazione, ella lancia un grido e con l'impeto della belva, a cui vuolsi istrappare i nati, ella corre a gettarsi su di lui.

— Figlio mio! grida essa, mio beneamato Giovanni!

E nei suoi trasporti di tenerezza, ella lo stringe fra le sue braccia.

— Madre mia, voi quì! sclama il giovane strappato al sonno, gli occhi pieni di spavento, voi quì, mio Dio!

E senza ricambiar le carezze ricevute, cerca scostar da sè colei che gliele dà.

La povera madre non comprende il sentimento che anima il figliuol suo; una atroce idea si fa strada tutto ad un tratto nel suo cervello scosso da tanti dolori.

— Giovanni sa tutto, e mi scaccia! pensa l'infelice.

E cadendo ai suoi piedi, ella resta là immobile, mormorando fra i singhiozzi:

— Perdono, perdono!

Ma il bravo figliuolo, con uno slancio affettuoso, rialza da terra sua madre e se la stringe al seno.

— Tu, a' miei ginocchi! tu, chiedermi perdono! Ma sappi dunque che io ti venero, che ti amo più ancora che non ti abbia giammai amato!

— Allora tu non sai?... dice Anna interrogando senza forza e senza voce.

— Io so che tu sei la migliore delle madri, la più nobile delle donne. Oh, non leggi tu ne' mie sguardi quanto io sia fiero di te?

E il nobile giovane prendendo fra le sue mani il capo della madre, lo copre di baci.

— Oh, non dir ciò, mormora dessa, il viso tutto inondato di lagrime, non dir ciò, io temo veder presto finire il gaudio che tu mi dai.

Ed essi rimangono così, prodigandosi a vicenda il loro affetto infra il silenzio della notte, interrompendolo con una parola sgorgata dal cuore, con delle carezze per le quali la nostra lingua povera non ha nome, quando esse avvien che si scambino fra una madre ed un figlio.

Essi son istrappati a quel dolce oblio di sè medesimi, dal rumore di una pattuglia che si muove in mezzo alle cupe profondità della fregata, nello stesso tempo in cui l'orologio del porto batte lentamente la mezzanotte. Ogni battuta risuona al cuore del figlio come un sinistro appello; la madre, ignorando il valor degli astanti che trascorrono, ascolta con sorpresa la vibrazione del bronzo che li misura.

— Riposatevi, madre cara.

Giovanni la fa sedere sull'unica sedia e si inginocchia appresso a lei.

— Mia buona mamma, come i travagli, gli affanni di cui vi son causa, hanno alterato i tratti del vostro volto!

— Tu, cagionarmi affanno? Oh, il mio adorato fanciullo!

E attirando dolcemente verso di sè, il capo del figlio:

— Giammai fanciullo, non ha fatto gustare gioje simili a quelle che tu mi hai date! Malgrado la mia colpa, Dio ti aveva benedetto, senza dubbio per salvarmi un giorno.

— Non mi parlate più di un triste passato, madre mia; egli non esiste più per me; io non lo voglio conoscere; io non voglio vedere che voi sola, onde meglio e più amarvi. Fanciulletto, io vi adorava come una Madonna, senza dirvelo. Vi ricordate voi i giorni quando sulle spiagge di Ouessant io stava ai vostri ginocchi, contemplandovi a mani giunte senza ristar mai? Voi eravate sì bella! Appena partita io correva a contemplare la vostra immagine nelle sembianze di una santa, in un quadro della nostra vecchia chiesa! E più tardi, vi ricordate voi ancora delle belle storie che mi raccontavate, mentre tutti e due assisi sulla riva dell'alta spiaggia, guardavamo gli uccelli marini passare al dissopra delle nostre teste starnazzando le loro ali? Voi ridevate allora delle mie superstizioni bretoni, quando io vi diceva che quegli uccelli riconducevano in paese le anime dei marinai morti in mare.

— Sì, tu sei sempre stato segretamente attratto per le cose tristi e misteriose. Non ti ho io partorito in mezzo alle lagrime, in mezzo ai tormenti? E oggi, a mia volta, non sono io in preda a terrori senza nome, a dei dubbi superstiziosi che convien far cessare? Ma dimmi, perchè questa prigione, perchè questi giudici di cui tu non mi parli più?

Giovanni malgrado la straordinaria sua energia, la sua ferma volontà, di non impensierir di soverchio la madre, rimase per poco senza risposta. Egli divenne più pallido, e nascose il suo turbamento reclinando il capo sulla spalla di Anna.

(Continua.)

L'esercito giapponese rinvenne nel forte di Ta lieuhoun un europeo decapitato: si suppone che sia un ufficiale al servizio della China. Due interpreti e corrispondenti di giornali, fatti prigionieri dai chinesi, furono anche decapitati.

Parte dei giapponesi marciano su Pechino, la capitale della China.

Cronaca Provinciale.

Da Palmanova.

In pro della «Dante Alighieri»

26 Novembre. — (*x*) — Ieri, domenica 25 Novembre, per opera della Presidenza del Comitato locale della società «Dante Alighieri» il giovine studente Augusto Riccio, or residente in Venezia, tenne nel teatro sociale di Palmanova una conferenza: Sugli amori di Dante per Beatrice.

Il conferenziere fu presentato al pubblico dal Dottor Stefano Bortolotti con vigorose parole che, a decoro della «Dante Alighieri», noi abbiamo creduto bene raccogliere e che qui vi trasmettiamo:

«*Signori*, Vi presento Augusto Riccio, giovine valoroso, ben noto nel campo delle lettere. Egli ha accettato con lieto animo il nostro invito di venir qui, felice di poter con la sua parola concorrere all'incremento della nostra Società, che prende il nome dal divino poeta, da Dante Allighieri. Perchè, o signori, non vi può essere spirito illuminato e retto che non approvi e non cooperi alla prosperità del nostro sodalizio, il quale ha lo scopo nobilissimo di tutelare e di diffondere la lingua e la cultura nazionale, nei paesi italiani soggetti ad altri Stati e nelle numerose colonie sparse in tutte le parti del mondo; e con la lingua e la cultura tutto ciò che esce dalla mente e dal cuore della madre patria nelle lettere, nelle scienze, nelle arti e nelle industrie. Ufficio altissimo codesto, o Signori, e più ancora morale che politico, perchè con la lingua e con la cultura si mantiene viva la storia, la tradizione e la religione dei padri e con ciò si afferma imperituro l'amore dei figli.

«E non poteva la nostra Società assumere un nome meglio rispondente all'alto suo scopo, di quello di Dante Alighieri. Perchè Dante vuol dire quanto vi ha di più gagliardo e di più puro nell'animo nostro, e come la luce del suo ingegno irruppe nelle tenebre dei tempi e le illuminò; così noi gli domandiamo che ora rompa le frontiere e rafforzi il sentimento in tutti quelli che parlano il suo linguaggio.»

Dopo questa applauditissima presentazione, ebbe la parola il Riccio che salutò Palmanova una novella Alessandria sorta per virtù di patria e in difesa della religione. Entrò poscia nel genialissimo argomento della poesia italiana nella scuola «del dolce stil nuovo» e dimostrò come Dante, figlio e principe di questa scuola, incielasse la sua Beatrice, anzi la trasumanasse dando così pretesto a critici posteriori di crederla un essere assolutamente ideale, creata dall'alta fantasia del poeta. Dimostrato quindi come Beatrice fosse davvero una donna

in carne e ossa e colle sue giunture,

ne fece un paragone colla Laura del Petrarca; la prima, via di salvezza, la seconda, pel suo poeta, via di perdizione. Chiuse energicamente accennando ad avvenimenti recentissimi, e leggendo uno squarcio dell'ultimo discorso di Cavallotti tenutosi in Roma.

Concludendo: in complesso la conferenza, se vogliamo, fu disadatta alla maggioranza del pubblico che non può essere nutrito di studi letterari; ma fu geniale nella tessitura, elegante nella forma. Ciò che dobbiamo, francamente, deplorare fu la scarsezza di questo pubblico che, nonostante la sera burrascosa, doveva intervenire più numeroso, dato lo scopo santissimo della conferenza.

Da Canale di Vito.

La Pieve d'Asio. — *23 novembre* — (*X*) — A tutti è noto come l'antica Pieve d'Asio sia stata disciolta e ciascuna delle Curazie che la componevano siasi costituita a Parrocchia.

Sarebbe troppo lungo descrivere minutamente le feste fatte per l'ingresso dei rispettivi parroci; conviene quindi limitarsi a brevi parole. Non deve passare però sotto silenzio come questa Pieve sia veramente fortunata d'aver trovato eccellenti Pastori per dottrina, correttezza e semplicità di costumi, affabilità di modi e cordialità degna dell'alto loro ministero.

In Clauzetto venne chiamato a Pastore di quelle anime il carissimo Don Domenico Ninzatti, già Curato ed ottimo maestro di Campone; a Vito d'Asio il simpatico Don Gabriele Cecco, pieno d'ingegno e di spirito già Curato a Tramonti di Sotto; ad Anduins il bravo predicatore, l'allegro, il disinvolto Don Luigi Brusin di S. Vito al Tagliamento; in Valle d'Arzino lo studioso, il pio, il degnissimo Don Leonardo Bidoli, già Curato in Pradis di Clauzetto. (Sulle feste con cui si celebrò questo solenne ingresso abbiamo data jeri una relazione. Il corrispondente ci perdoni se non riferiamo anche la sua).

Da Pordenone.

L'istruzione religiosa nelle scuole elementari. — *25 novembre.* — (*G. S.*) — Con ricorso firmato da N 350 padri di famiglia, fu chiesta al Consiglio Comunale l'istituzione religiosa nelle scuole.

Riunitosi all'uopo il Consiglio, — una parte di esso proponeva cotesta istruzione a mezzo dei docenti, con l'intervento del Parroco agli esami, — e l'altra parte acconsentiva a cotale istruzione, — opponendo soltanto la presenza del Parroco, — ciò che nel Comune di Udine viene concesso!..

Ed i partigiani del Parroco appoggiavano la loro pretesa alla legge Casati, — ed attenendosi strettamente alla stessa, avanzavano l'ordine del giorno, — che fu respinto con 13 voti, — contro 8

Nel giornale il *Tagliamento* si biasima aspramente la condotta dei sostenitori del Parroco, accusandoli di clericali, ed affermando, — che prima d'appoggiare un prete bisogna aver la prova ch'egli è buon suddito italiano ed affezionato alla sua Patria.

Santa ingenuità, per non dire qualche cosa di peggio! E cotesti declamatori di tanto amor di Patria, fingono di non sapere, come il nostro Rev.mo Arciprete sia una preziosa reliquia delle patrie battaglie, il quale, prima di farsi consacrare al sacerdozio, — correva volontario fra le schiere di quei prodi, onde ricevere il sacramentale battesimo, pugnando da eroe innanzi alla grandine delle palle nemiche; ed ancora si osa scagliare volgari insulti contro coloro, che animati dal sentimento del dovere, vogliono ed intendono onorare il vero sacerdote, il vero seguace della legge di Cristo!

Sappiate o signori, che quelli i quali votarono a favore del Parroco non temono le vostre accuse. Il loro passato è prova sufficiente per isbugiardarvi, e darvi le più severe e ben meritate lezioni. Questo per ora vi basti, non rispondendo ad altri scritti.

—

Per maggiore intelligenza di questa lettera, e per essere l'argomento importante, diamo per intero la deliberazione votata dalla Giunta municipale di Pordenone, e l'ordine del giorno con il quale il Consiglio lo approvava:

«La Giunta Municipale di Pordenone:

«Vista l'istanza 30 Settembre 1894, con la quale oltre 300 capi di famiglia chiedono che «venga regolarmente im«partito l'insegnamento religioso della «Dottrina Cristiana in tutte le scuole «elementari del Comune, e sieno quindi «invitati i Rev. Parroci ad assistere agli «esami;»

«Visto il regolamento unico per l'istruzione elementare 16 febbraio 1888, e più precisamente gli art. 2 e 4 e fatto confronto con l'ora cessato regolamento scolastico 15 settembre 1860, dal quale confronto risulta all'evidenza che lo insegnamento religioso è ammesso ora come materia facoltativa e, come tale, non seguito da esame;

«Considerato che per ciò stesso la seconda parte della domanda non può essere ammessa tanto più che la Giunta non vuole nelle scuole del Comune l'ingerenza, nè diretta nè indiretta del clero, fintantochè il clero non sia clero italiano;

«Osservato che a termini dell'art. 4 succitato ogni maestro ha l'obbligo di insegnare tutte le materie del programma, e fra queste è compresa anche la religione per quegli alunni i cui genitori lo domandino, e quindi non è il caso di pensare ad un incaricato speciale, sia perchè la giunta ne è contraria come massima, sia perchè simile provvedimento è poco consentito dalle leggi scolastiche ed è vietato dalle leggi amministrative;

«Considerato invece che l'articolo 2, dando obbligo ai Comuni di far impartire l'insegnamento religioso agli alunni, i cui genitori ne facciano domanda, crea nelle famiglie un diritto che l'Amministrazione Comunale non può nè deve violare senza venir meno al rispetto della libertà di coscienza, rispetto che se è un dovere per tutti, lo è maggiormente per chi è investito di pubbliche funzioni;

«In omaggio pertanto alla libertà individuale la Giunta, accogliendo la prima parte della domanda.

Delibera

«di far impartire nelle scuole del Co«mune, ed a mezzo dei singoli inse«gnanti, l'insegnamento religioso con«forme a legge e secondo i programmi «governativi».

Ed ecco l'ordine del giorno, presentato dal Dott. Guarnieri:

«Il Consiglio comunale, sentito le dichiarazioni della Giunta Municipale, *passa all'ordine del giorno puro e semplice* sulla istanza dei padri di famiglia chiedente l'istruzione religiosa nelle scuole comunali.»

Votarono in favore della proposta Guarnieri i consiglieri:

Cacitti, Gattaneo, Cremonese, Dinon, Frattina, Guarnieri, Marini, Monti, Montereale, Poletti, Querini, Tomadini, Veroi.

Hanno votato contro i consiglieri:

Battistella, Cernuschi, Donaduzzi, De Mattia, Gaspardo, Grigoletti, Salsilli, Toffoli.

Si astenne: il cons. Brunetta.

Da San Daniele

riceviamo, dal nostro corrispondente (*Apio*) un largo riassunto del discorso ivi pronunciato domenica dall'on. Riccardo Luzzatto dinanzi ai suoi elettori.

Questo riassunto però giunge in ritardo — cioè dopo che altri giornali hanno pubblicato la stessa cosa; onde ci perdonerà l'egregio corrispondente se per questa volta non crediamo di stampare quanto egli ci manda.

Togliamo dalla sua corrispondenza soltanto la parte narrativa.

L'on. Riccardo Luzzatto giunse a San Daniele alle ore 10 e fu ricevuto alla stazione dal sig. Candido Sostero, Assessore, dal Sig. Giovanni Gonano, Consigliere Provinciale, dal Sig. Gonano Pasquale, Presidente del Comitato Democratico, dall'Ing. Locatelli, Assessore del Comune di Ragogna, dal Sig. Bertuzzi, Sindaco di Dignano e da molti membri del Comitato di sorveglianza politica.

Dopo i convenevoli d'uso, fu accompagnato all'albergo Rovere, e dopo una piccola refezione, nella Sala Municipale affollata di elettori, dove, alle undici, tenne il discorso. Nella sala, oltre ai sopradetti, noto il R. Pretore, gli onorevoli sindaci di Maiano, Dignano e S. Odorico, il cav. Valentino Dr Farlatti, alcuni rappresentanti del Distretto di Codroipo, e consiglieri del Comune di S. Daniele.

Da Latisana.

Curiosità — Nei primi del settembre 1893 aprivasi a Latisana il Forno Economico Canellotto, forno istituito col lascito a questo Comune, dal benemerito Francesco Canellotto. Trascorso un anno con un bilancio assai confortante, per motivi che non si conoscono, si cambia il gestore e con esso anche il locale Ora succede che l'ex gestore apre un negozio di panetteria nel luogo dove eravi prima il forno Canellotto e fa scrivere al di fuori *Forno Economico.*

I Sigg. del Comune però avvisarono il panettiere che a sensi di certo articolo, deve cancellare la parola economico, sotto pena di multa, in caso contrario, non potendo avere quel nome che solo i forni autorizzati dalle R. Prefetture e che so io.

Ma io domando: non si può chiamare economico qualunque forno, che come quello, vende il pane ad un centesimo di meno degli altri, pure dando un peso eguale? E non vi è in via Sottopovolo altro forno che lavora da circa quattro anni, sotto il nome di forno economico?

Sarei proprio curioso di sapere quale articolo di legge proibisca di indicare dove il povero operaio può trovare il pane più a buon mercato; e perchè e come in via Sottopovolo si possa lasciare, per ben quattro anni, un'iscrizione *illegale*, mentre in via Vittorio appena fatta si vuol farla cancellare.

Da Cividale.

Dichiarazione. — *26 novembre.* — Io non sono il Corrispondente dell'*Adriatico* a Cividale e men che meno del *Cittadino Italiano* riguardo alla abolizione delle regalie, ed alla Congregazione di Carità.

Devo dichiarare ciò nell'interesse della verità, e per liberarmi delle conseguenze relative, essendo io pur troppo, povero! *Giovanni Snidero.*

—

Da Gorizia.

La questione della nuova chiesa e delle trenovie. — *24 novembre.* — Fra le varie corbellerie di un passato purtroppo non molto lontano, vi fu anche quella del regalo da parte del Comune ad una devota compagnia, di parte del terreno del vecchio cimitero per erigervi una chiesa. Fortunatamente la corbelleria fu temperata da qualche vincolo: la chiesa non doveva essere una chiesetta da villaggio, ma una mole imponente, una cattedrale. E se entro tre anni, cioè fino a tutto il 1895, non si fossero raccolti f 160,000 per l'edificio, il terreno sarebbe tornato proprietà del Comune. Ora proprio in quel sito, il Comitato per le trenovie vorrebbe erigere la stazione trenoviaria, e naturalmente non è possibile che il Comune lo accordi per questo legame che ha col Comitato per la nuova chiesa. Intanto, sentendo che si pensava di fabricare colà la stazione trenoviaria, il preside di questo Comitato si recò al Municipio per protestare, e voleva che la protesta fosse assunta a protocollo, il che non gli venne accordato, perchè il Comune sa il suo dovere e aspetterà tutto l'anno 1895.

Finora però le offerte per la nuova chiesa di poco sorpassano i f. 5000, e per fare i 160,000 che occorrono... fate voi il conto!

Espressioni di fratellanza. — Col motto «A Pirano» vennero qui raccolti quasi 300 fiorini per la *Lega Nazionale.* In vari luoghi della nostra provincia, allo stesso titolo, se ne raccolsero oltre 40.

Per le scuole della Lega. A beneficio delle scuole della «Lega», nella palestra della Ginnastica si darà venerdì sera un'accademia di musica e di recitazione. Dei ragazzi dilettanti vi rappresenteranno un lavoretto scenico della signora Carolina Luzzatto.

Vi si reciterà anche un monologo dovuto alla stessa penna e vi si produrranno distinte concertiste triestine le signorine Levi.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

NOVEMBRE 27 Ore 8 ant. Termometro 2.2
Min. Ap. notte +0.6 Barometro 755
Stato atmosferico Bello
Vento Est pressione crescente
IERI: Burrascoso con pioggia
Temperatura Massima 5.4 Minima 2.7
Media 4.53 Acqua caduta m/m 4
Altri fenomeni: Neve ai Monti a 500 metri

Bollettino astronomico.

Novembre 26

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.13	leva ore	7.36
Passa al meridiano	11.54.14	tramonta	15.49
Tramonta ...	16.18	età .. giorni	1
Fenomeni			

Ai Soci di Provincia

che ancora non hanno saldato i loro conti, fu indirizzata nuova circolare di invito a pagamento, che dovrebbe essere l' ultima: *Si prega, affinchè non abbiasi bisogno di inviare l'* ultimissima

—

A que' Soci od ex Soci che sono in arretrato per l'associazione di anni anteriori al 1894, qualora non si mettano subito in regola, la sottoscritta è ormai costretta a fare gli atti giudiziari.
Se ne dà loro pubblico avviso.

L'Amministrazione
della PATRIA DEL FRIULI.

Interessanti notizie sulla produzione del siero antidifterico.

L'egregio amico nostro dott. cav. Jacopo Serravallo di Trieste si è recato ad Hoechst (in vicinanza di Francoforte), alla *fabbrica* del siero antidifterico Behring, per ottenere cinquecento bottigliette — perdurando nella vicina città sorella una epidemia di difterite (nella settimana ultima, 66 casi) e mancando il siero benefico.

Da una lettera che il dott. Serravallo scrive a persona qui di Udine, ricaviamo che ad Hoechst pervengono ogni giorno da 400 a 500 lettere e da 150 a 200 telegrammi chiedenti il farmaco portentoso — da tutte le parti del mondo! Le commissioni non sono meno di 10 mila, ed il siero manca e bisogna rispondere negativamente a quasi tutti. Egli che aveva domandato cinquecento boccettine, ne ottenne venti!... E si presentò personalmente a richiederle!

Da Trieste è partito, per incarico del Municipio, anche il dottor Merlato per instare, a mezzo della ambasciata austriaca, allo scopo di avere una quantità di siero che risponda ai bisogni della città. Con esso dottore, il cav. Serravallo si recherà per lo stesso scopo a Berlino.

Un episodio della farsa umana.

La stampa di questo annunciato lavoro del nostro collega di Redazione signor Mosè Saccomani è terminata; e il volume sarà distribuito ai soscrittori e posto in vendita entro la settimana.

Si dirà forse, da qualche poco benevolo, che noi potremmo risparmiare, almeno sul nostro giornale, la *réclame* ad un libro che esce — per così dire — dalla nostra famiglia; pure, la certezza di raccomandare una cosa veramente raccomandabile, ci fa scrivere ai lettori nostri: — Acquistate e leggete il libro del nostro collega: vi troverete, oltre la favola interessante, qualche cosa di sentito, di *vissuto.* Leggendo *Un episodio della farsa umana*, dovrete sclamare: lo scrittore ha fotografato e vivificato qualche cosa di reale; o, se ha creato, ha dato *vita* alle sue creazioni.

Il volume, di pagine 220 circa in formato sedicesimo grande, si vende presso le librerie Gambierasi in via Cavour, Tosolini ed Emporio giornalistico di Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele. Prezzo, lire **1.50**. Si possono dirigere le domande (accompagnate dal relativo importo) anche alla tipografia editrice *Domenico Del Bianco*, Via Gorghi N. 10.

Tassa sulle vetture e sui domestici.

Ruolo suppletivo II.o 1894.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Con Decreto 21 corr. N. 28719 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di dicembre 1894 e febbrajo 1895.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

TENTATO ASSASSINIO?

Ci comunicano la grave notizia che qui riproduciamo:

Nella notte dal 25 al 26 corr. si trovava appostata in Piazza Vittorio Emanuele, per adempiere all'obbligatorio suo servizio notturno, la vettura N. 29 condotta da Giacomo Pesante di Via Villalta.

Verso le ore 2.10 ant. vicino *al recapito macchine* un signore sconosciuto, tutto avvolto nel pastrano montò sulla vettura e diede ordine che lo si conducesse in Chiavris.

Senza far ricerca alcuna, perchè di nulla sospettava, il Pesante dà mano alle redini e parte a quella volta.

Senonchè, passato appena il Molino di Chiavris, lo sconosciuto intima di fermare. Il vetturale obbedisce, quando d'ecco d'improvviso, quel signore si alza e proditoriamente, colla destra armata percuote alla testa spietatamente il Pesante, con idea ferma di ucciderlo, mentre nella furia del percuotere va gridando:

— *Hai da finirla per le mie mani!*

Ed il mal capitato vetturale sarebbe certo rimasto vittima, ove, sotto quei fieri colpi dimenandosi, non fosse riuscito a svincolarsi dal pastrano ed atterrare quella belva inferocita, ch'egli, per somma disgrazia, non potè riconoscere.

Ferito al capo in più parti e grondante sangue, il Pesante, frustando disperatamente la bestia, potè restituirsi al suo domicilio.

Ora si trova a letto, e chi sa per quanto tempo, avendo il medico giudicato le ferite gravi e pericolose.

Crudeltà selvaggia, mostruosa, inqualificabile più di questa può darsi?

Sia preso in considerazione questo fatto esecrando dalla competente autorità per le urgenti ed accurate indagini sull'autore dell'orrendo attentato che fu commesso a sangue freddo e senza motivi.

—

Di questo fatto che, per quanto suona la narrazione, si presenterebbe in forma così grave, nessuna denuncia venne ancora presentata alla autorità competente. E allora, come può essa scoprire il colpevole, se ignora persino la colpa?...

ANNEGAMENTO.

Certo, egli era venuto a Udine per la fiera, il sensale Antonio Muradore da Orsaria, di età fra i quarantaquattro ed i quarantacinque anni; egli era venuto a Udine per quella disgraziata fiera di Santa Caterina, che il pessimo tempo di jeri minacciava rovinare affatto. E la prima giornata gli era andata male, causa appunto quel tempo infame; ed egli, la seconda giornata, che uno splendido sole allietava, non vide nè vedrà. Invece degli sperati guadagni, trovò la morte!

Probabilmente, come fu calata la notte, egli pensò di recarsi a dormire in qualche stalla, fuori di porta, per non incontrare spese; mancato il guadagno, conveniva economizzare. Camminando lunghetto il Ledra, vi precipitò dentro. Fu pescato cadavere!

Egli dev'essere caduto verso le otto e mezza. Difatti, il piccolo orologio di argento che portava nel suo taschino segnava le ore 8.40. Lo trovarono alla una circa, fisso il volto contro la griglia posta superiormente alla officina elettrica tra porta Poscolle e porta Villalta.

Indosso, gli rinvennero l'orologio indicato con catenella pure d'argento; un portafoglio con entro un biglietto da cinque lire, un elenco beni da vendersi in quel di Orzano, una ricevuta e il certificato-patente di sensale; quattro fazzoletti; una moneta d'argento da cinque lire riposta nel taschino destro del corpetto; un paio occhiali; una roncola.

Vestiva da benestante di campagna.

Nessuna ferita o contusione tranne qualche piccola lacerazione al naso ed alla guancia sinistra, per avere battuto contro la griglia.

Stamane, il Pretore del I.o Mandamento dott. Italo Partesotti e il medico dott. D'Agostini si recarono sopraluogo per le constatazioni di legge.

—

Gli operai che primi videro galleggiare il povero annegato, sono: Giuseppe Picco fu Gio. Batta di anni 31 domiciliato in via Francesco Mantica N. 18; e Fermo Cassi fu Giuseppe di anni 23 di Chiavris, entrambi operai presso l'officina della luce elettrica.

Il prezzo del cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a lire 107.86.

Mercato bovini.

Al momento di andare in macchina il giornale, si contarono circa 3618 animali bovini 340 equini, cioè:

Cavalli 280, Asini 48, Muli 12, buoi 1067, Vitelli 935, Vacche 1616.

Corso delle monete

Fiorini	216.50	Marchi	132.50
Napoleoni	21.52	Sterline	26 95

Il prolungato uso della Nocera migliora la salute.

Le novità della stagione.

In occasione della fiera di Santa Ca-rina, che fa convenire nella città no-ra migliaia e migliaia di forastieri, gliono i nostri principali negozianti re l'*esposizione* di quanto serbano di eglio, in fatto di novità, nei loro ne-zi.

Fedele a questa, ch'è quasi una tra-zione cittadina, il signor Antonio nna espose domenica sera una sva-tissima mostra di cappelli per si-ora, di ornamenti per tali cappelli e cappelli per uomo.

Straordinaria la ricchezza della pri-a mostra, specialmente; e ammirabile buon gusto di quelle *novità* che le stre signore apprezzeranno certa-ente. Vi si nota vera intelligenza di te nella disposizione dei nastri, dei ri, degli uccellini, delle perle, di tutti somma quei gingilli che rendono più ghe le adorabili testoline delle no-re signore.

In alto, degno coronamento della mo-ra che attirava gli sguardi e suscitava siderii vivissimi delle numerose donne ffermantisi davanti al negozio splen-damente illuminato, spiccava un ande vaso di fiori, lavoro della sig.na nna — un vero miracolo di esecu-one, tanto di rivaleggiare con la stessa tura.

— Ecco un negozio di cappellini che rà fortuna! — diceva il pubblico. — lo merita perchè nulla di meglio si trebbe desiderare.

Anche in fatto di cappelli da uomo, si tarono belle novità, sia per la forma e per i colori.

Alla signorina Fanna, vive congratu-ioni per questa conferma delle sue eciali attitudini.

Elezioni Commerciali.

Ieri sera alla sede della Società *Com-erciale ed Industriale del Friuli* ebbe go l'assemblea dei Soci in II. Con-cazione per procedere alla nomina di ndidati da proporsi alle prossime ele-ni Commerciali indette per domenica dicembre p. v.

Aperta la seduta il Presidente è spia-nte di dover dare comunicazione di a lettera prevenutagli dal sig. Antonio b. dal Torso Consigliere cessante che prime il desiderio di non essere ri-oposto stante le sue peculiari occu-zioni e l'assemblea ne prende atto n vivo rammarico.

Dopo una breve discussione in merito diversi nomi proposti, si passò alla tazione a schede segrete e risultarono tti a candidati a maggioranza di voti ignori:

Cossetti Cav. Luigi, Pordenone.
Degani Cav. G. Batta, Udine.
Gonano Giovanni, S. Daniele.
Kechler Cav. Uff. Carlo, Udine.
Micoli Toscano Luigi, Ovaro.
Minisini Francesco, Udine.
Piussi Pietro, Udine.
Stroili Cav. Daniele, Gemona.
Rizzani Leonardo, Udine.

Raccolto del frumento nel 1894.

Diamo qui di seguito le notizie ap-rossimative per distretto su questo rac-lto, quali risultano dalla statistica, de-tiva della Provincia, compilata dalla Prefettura e testè approvata dal R. nistero d'agricoltura industria e mmercio.

Il primo numero indica a quanti et-ri di terreno si è estesa la coltiva-ne, il secondo la produzione media r ettaro in ettolitri, ed il terzo l'am-ntare complessivo del raccolto pure ettolitri.

Ampezzo	—	—	—
Cividale	4293	8 44	36226
Codroipo	2020	9 33	18845
Gemona	296	8 72	2580
Latisana	1690	11.50	19405
Maniago	62	7.08	439
Moggio	—	—	—
Palmanova	2391	9 02	21581
Pordenone	1207	7 56	9123
Sacile	580	9 50	5510
San Daniele	1850	10 42	19280
San Pietro	267	9 48	2532
San Vito	1750	10 37	18155
Spilimbergo	384	7.62	2927
Tarcento	280	13.96	3908
Tolmezzo	39	10.05	431
Udine	5662	9 93	56230
Provincia	22771	9.54	217172

Raccolto avuto invece nel 1893
Provincia 22432 8.48 190186.

Teatro Minerva.

Pochissima gente anche ieri sera; ma ei pochi furono larghi di applausi al avo sig. Ferrati, di cui si dava la rata d'onore.

Accolto da prolungati battimani, dopo dialogo del Cagna dovette presentarsi e volte alla ribalta insieme all'esimia ra Aliprandi.

Le scene di Ivan Turgbenieff, che si olgono in 2 atti, piacquero senza in-iasmare. La scena del I o atto, in cui menich ubbriaco rivela di essere padre Olga Petrovna, fu sostenuta in ma-ra impareggiabile dal seratante; come re la scena del II o atto, in cui Se-mich narra ad Olga come essa è sua ia riuscì commoventissima, grazie fine esecuzione del Ferrati e della prandi.

La farsa: *Un riscaldo di fantasia* fu eseguita con accuratezza e brio dalle sig.re Kremajer e Bonini e dai signor Pieri, Mazzi, Spinelli.

Questa sera la esilarantissima commedia in 4 atti. «*Il ratto delle Sabine*» di Paolo e Francesca Scönthan.

Ieri, nelle ore pomeridiane, dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Lucia Cecchini ved. **Zuliani.**

Il fratello Francesco, la sorella Maria, la cognata, i nipoti, profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio.

Udine, 27 novembre 1894.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 3 pomeridiane, partendo dalla casa N. 8 in Via Gorghi.

Alla famiglia Cecchini così crudelmente colpita, e massime al fratello Francesco, sentite condoglianze. La povera defunta era modello delle donne di casa — affettuosa, buona, caritatevole, attiva. Un grande vuoto, nella casa Cecchini produsse la sua morte.

Quest'oggi alle ore 2 ant. raggiunta l'età di 83 anni, moriva placidamente, munita dei conforti religiosi

Aurora Baldissera.

I figli Artidoro, Luigi, Giacomo, Ermenegilda Rossi, Sofia vedova Modesti, il genero, le nuore, i nipoti e gli altri parenti addoloratissimi, porgono alla S. V. il triste annunzio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianze.

Udine, 27 novembre 1894.

I funerali avranno luogo domani 28 novembre, nella Parrocchia del SS. Redentore, alle ore 10 ant. partendo dalla casa N. 57 in via Francesco Mantica.

VOCI DEL PUBBLICO

L'illuminazione pubblica (1).

L'illuminazione pubblica va decisamente sempre, per quanto riguarda intensità, di male in peggio. In alcune vie e non tanto secondarie è bujo pesto.

E si che il *fotometro* di cui tanto si è parlato nel Consiglio comunale, a quest'ora speriamo sia in possesso della giunta, è fatto per misurare, a menochè non lo si abbia acquistato per non servirsene... che per guardarlo!

Sarebbe buona cosa che chi ha dovere di tutelare l'interesse pubblico s'interessasse davvero; poichè sarebbe ben ora! — e sarebbe ora anche, che, i preposti alla cosa pubblica se ne occupassero per salvaguardare anche gli interessi dei consumatori privati della luce elettrica e cioè in base a quanto è stabilito dal capitolato d'appalto.

E vero che codesti consumatori possono provvedere da per loro stessi unendosi in Cooperativa e liberarsi dal monopolio dell'impresa Volpe-Malignani; ma siccome essi ancora non si decidono nello spauracchio di ostacoli per parte del Comune, così questo senza riguardi, chiami l'impresa all'osservanza dei patti stabiliti da essa, d'accordo col Comune.

Gli impianti privati della fabbrica Antonio Volpe, quello della fabbrica Maddalena Coccolo e quello nello stabilimento ora sorto per l'industria del lucido per le scarpe, dei signori Pagani e Roselli; impianti eseguiti dal già conosciuto ed apprezzato meccanico Napoleone Biasutti, dimostrano evidentemente la differenza della bellezza e potenzialità della luce, e che le lampade di 8 10 12 candele possono far di fotometro regolatore alle lampade di 16 candele fornite dalla ditta Volpe Malignani.

I lagni son troppi, pubblici e privati, si provveda e presto..... o il Municipie da una parte o si fondi la cooperativa dall'altra. XXI

(1) Trattandosi di cosa pubblica, noi preferiamo sempre lasciare libera la parola a quanti vogliono esporre i loro lagnanze.

Però, ci sembra che queste, nel caso presente, sieno esagerate. E ricordiamo in proposito che anche in seno del Consiglio comunale si fecero obbiezioni; alle quali la onorevole Giunta potè facilmente rispondere.

Gazzettino Commerciale

Rivista settim. sui mercati.

Ufficiale.

Settimana 47. *Grani.* Martedì mercato mediocre. Giovedì e sabato piazze ben fornite. Domande attivissime per la roba scelta. Sabato tutto il genere portato fu venduto, mentre martedì e giovedì in complesso rimasero invenduti circa 250 ettolitri di cereali di qualità secondaria.

Si misurarono 3210 ettolitri di granoturco, 410 di sorgorosso.

Ribassò: il granoturco cent. 24, rialzò il sorgorosso cent. 31.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 8 50 a 10.50; sorgorosso da lire 6 a 1.10.

Giovedì. Granoturco da lire 8.50 a 11; sorgorosso da lire 5 10 a 6.

Sabato. Granoturco da lire 8 a 11; sorgorosso da lire 5.50 a 6.

Foraggi e *combustibili*. Mercati floridi. Prezzi discesi,

Castagne al quintale lire 8, 8 50, 9, 9.50, 10, 10 50, 11, 11 50, 12, 12.50, 13, 14, 15.

Fagiuoli alpigiani al quintale lire 18, 20, 22, 25, 26, 27, 28, 29, 30.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1 30, 1.40,

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo	al quint.	L. 65
» di Vacca	»	» 44
» di Vitello a peso morto	»	» 83
» di Porco	»	» 89

Carne di Manzo.

I.a qualità	taglio	primo	al Kg.	L. 1 80
»	»	»	»	» 1.70
»	»	secondo	»	» 1 60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	terzo	»	» 1 40
»	»	»	»	» 1.30
II.a qualità	taglio	primo	»	» 1.50
»	»	»	»	» 1.40
»	»	secondo	»	» 1 30
»	»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	»	» 1.10
»	»	»	»	» 1.—

Notizie delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di novembre.

Belli dovunque i seminati di frumento e abbastanza regolari i lavori; al nord si fanno concimazioni, sterri, spurghi, di fossi, tagli di legne e nuove piantagioni e s'incomincia la potatura delle viti. In Toscana si potano le viti e si fanno lavori diversi al terreno; al sud continuano le ultime semine e qua e là la potatura delle viti, si raccolgono le olive al centro e al sud.

La decade è umida e relativamente calda al nord, ove si desidera il freddo asciutto. Poco piovosa generalmente al centro e al sud ove si desidera ancora acqua; nessun danno però in questi luoghi, stante le copiose rugiade, che permisero un buon germogliamento del grano già per la maggior parte seminato.

Il giuramento di Kossuth.

Vienna, 26. Francesco Kossuth prestò oggi giuramento di fedeltà al Re e alla Costituzione come suddito ungherese. Promise di adempire lealmente ai suoi doveri di cittadino.

Terremoto anche in Bulgaria.

Sofia, 26. La scorsa notte fuvvi una scossa ondulatoria di terrremoto piuttosto forte, durata alcuni secondi.

Par la presidenza della Camera.

Secondo la *Tribuna* vi sarebbe lotta per l'elezione della presidenza della Camera. In ogni modo la maggioranza voterà compatta per Biancheri.

Notizie telegrafiche.

Il matrimonio dello Czar.

Pietroburgo 26. Fin da stamane enorme folla si accalca in piazza del palazzo d'inverno, ove alle 11 1/2 cominciano a recarsi le truppe colle musiche, schierandosi su due file, dal palazzo Anitschoff. Il tempo è bello.

Oggi si darà un pranzo a 40 mila poveri. Le scuole sono chiuse da tre giorni. La città è festante.; animazione enorme.

Pietroburgo, 26. Le nozze dello Czar colla granduchessa Alexandra Feodorowna si sono celebrate oggi secondo il programma. Il corteo nuziale si componeva dei grandi dignitari di Corte; poi veniva l'imperatrice madre della fidanzata; quindi l'imperatore, seguito dal ministro della Casa imperiale e da tre aiutanti di campo; il Re di Danimarca, il Re di Grecia, la Regina di Grecia, il granduca d'Assia, il duca e la duchessa di Coburgo, il principe e la principessa di Galles, il principe di Rumania, il principe Valdemaro, il principe Giorgio di Grecia, il duca di York, il principe Enrico di Prussia, la principessa Irene, i granduchi e le granduchesse della Casa imperiale, altri principi e principesse presenti a Pietroburgo.

Seguivano le dame di Corte in costume russo arancio e oro, senatori, segretari di Stato e tutti gli alti dignitari dello Stato.

Al tocco e mezzo, salve di 301 colpi dalla fortezza di Pietroburgo annunciano che la benedizione nuziale è finita.

Gli augusti sposi e l'Imperatrice madre erano assai commossi durante tutta la cerimonia.

Dopo la benedizione nuziale, gli sposi ricevettero le felicitazioni dei Sovrani e dei principi.

Alle 2 pom. è cominciata la celebrazione del *Tedeum*.

Lo Czar ha ricevuto dispacci di felicitazione da tutti i Sovrani e capi di Stato.

Il Madagascar alla Camera francese.

Parigi, 26. La Camera finì oggi la discussione del progetto di credito per la spedizione del Madagascar.

Respinti alcuni ordini del giorno, si approvò per alzata e seduta il primo articolo del progetto relativo alla ripartizione del credito di 65 milioni fra la guerra e la marina; poi gli articoli secondo e terzo, relativi al prestito colla Cassa depositi e prestiti, proposto dal governo, per far fronte alle spese di spedizione.

Infine si approva con 377 voti contro 14 l'insieme del progetto del credito.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

TRATTORIA ALLA TERRAZZA
CONDOTTA DA PIETRO DRIUSSI
Si vende il vino del Sig. D. Lorenzo Giovanni di Precenicco al litro L. 0.80.

Udine - C. BURGHART - Udine
rimpetto la Stazione Ferroviaria
Deposito con servizio a domicilio di **Carbone** fossile di Trifail a pezzi, carbone inglese in mattonelle e carbone antracite per stufe e cucine economiche.
Il carbone in mattonelle è raccomandabile per l'igiene, economia e polizia.
Recapito per ordinazioni anche presso
il Negozio Velocipedi e Stufe
Via Cavour N. 2.

PRESSO LA DITTA
GELSO MANTOVANI & C.
VENEZIA
Merceria del Capitello 4861-62-63
trovansi le premiate e rinomate lastre fotografiche
Ioch, Sachs e C.° - Berlino
alla gelatina di Bromuro
le migliori per rapidità e la più sensibili
A PREZZI MODICISSIMI
Ricco e competo assortimento macchine fotografiche ed accessori.
Ottica - Meccanica - Elettricità

Tosse, Tosse, Tosse
Quante persone, specialmente signore, non vi sono, che sentendo tossire con insistenza, soffrono, al pensare che una **tosse** forte e trascurata può condurre in breve tempo l'individuo al sepolcro.
Per evitare tanto il male di chi sente a tossire, che i pericoli di chi ha la tosse, si raccomanda subito l'uso delle rinomate pastiglie del Dott. **Walst di Londra**, le quali guariscono in sole 48 ore la più ostinata delle **tossi** anche causata da influenza. 2
Unico deposito per l'Italia alla **Farmacia Centenari** Campo S. Bartolomeo 5310 Venezia. — Spedizioni in qualunque parte del Regno mediante Cartolina Vaglia da **lire una**.
Trovansi in tutte le primarie farmacie del Regno al prezzo di **lire una** al pacchetto con istruzione italiana.
Il pubblico stia bene in guardia dalle dannose imitazioni messe in commercio, ed esiga sempre, sopra ogni pacchetto esternamente impressa la marca di fabbrica depositata.

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Corazza.
Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.
Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.
Traduzione di documenti e libri.

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO
Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Due Camere elegantemente ammobigliate
d'affittare in secondo piano
Via Gorghi N. 10.

Esistenza modesta assicurata per una famiglia laboriosa di pretese limitate.
Da cedersi per motivi famigliari, completo accreditato Stabilimento di Bagni d'acqua dolce e di mare, che dà un discreto reddito. Disponibili locali assai vasti per poter abbinare eventualmente qualche altra industria. Quartiere e giardino annessi. Capitale occorrente Lire **6000**. **Indirizzo al Giornale.**

L'Albergo al Leon Bianco,
assunto ora da un altro conduttore, offre tutte le comodità: stanze per alloggio, vini friulani scelti, cucina ottima, cavalli da nolo. **Tutto a prezzi modicissimi.**

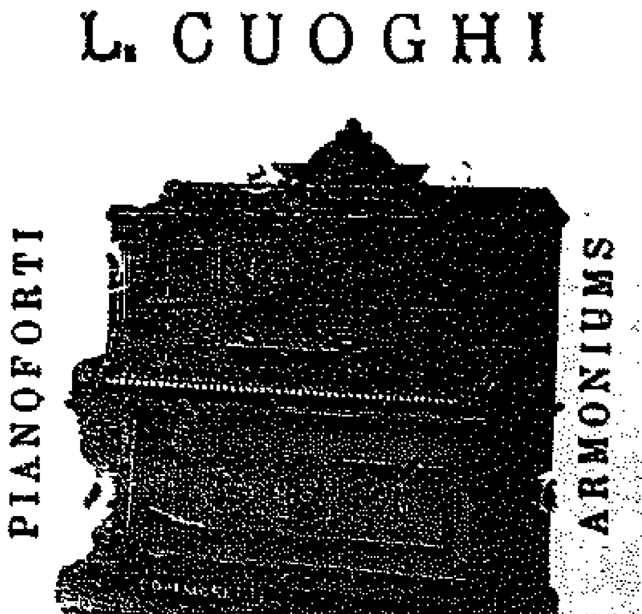
Caffè Malto Kneipp
il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.
Deposito generale per la provincia città presso la ditta
Fratelli Dorta.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
di
GIUSEPPE RIVA
Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**
Vendita — noleggio — riparature — accordature.
Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi Americani — Armoni - piani
Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.
Recapito per trasporti di Pianoforti.

OSSERVATORIO BACOLOGICO
GIROLAMO SPAGNOL
in VITTORIO (Veneto)
XII ANNO D'ESERCIZIO
Seme Bachi Cellulare
di primo incrocio bianco giallo **garantito** immune d'infezione, e che dà **prodotte** abbondante e pregevole.
Prezzi e condizioni vantaggiose
Osservare il preciso indirizzo per evitare equivoci coll'altro Osservatorio Spagnol

C. BARERA
VENEZIA
Sole Lire **25** Sole Lire
MANDOLINI
perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.
Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica, motodo per mandolino L. 1.
Cataloghi gratis.
Corde inglesi per pianoforti.

BAGNI
Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia
Completo gabinetto idroterapico — bagni elettrici generali e parziali con sistema unico in Italia — applicazioni elettriche esterne — pneumoterapia — massaggio ecc.
Camere mobiliate nello Stabilimento, Prezzi convenientissimi. Medico a permanenza.

L. CUOGHI


CETRE - ARPE
UDINE - Mercatovecchio
con ingresso Via Palèsi N. 3.
Vendita — nolo — scambio — accordature — riparazioni e trasporti.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesto Street.

VOLETE DIGERIR BENE ??

IL LUCRO

fu l' ultimo dei fini che spinsero i proprietari della **Sorgente Angelica** dell' **Acqua di Nocera Umbra,** a diffondere questo tesoro idrologico nelle regioni della bassa Italia, prive di acqua potabile: da quando però quegli intelligenti abitanti, seppero giustamente apprezzare quanto di salute sia apportatrice utti ne usano; dalle mense patrizie, al desco dell' operaio

VOLETE LA SALUTE ??

la sua bontà è universalmente conosciuta e la sua leggerezza, il suo gaz naturale, il grato sapore la fanno ricercata, ed è con tutta ragione che gl' ideologi la dichiarano

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA.

Un bicchierino di

FERRO - CHINA - BISLERI

avanti i pasti, dà un' appetito che troppi invidiano e cercano invano nella miriade di specifici aperitivi in commercio a base di speculazione. 12

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor **G. BANDIERA** *di Palermo*

La Pozione antisettica del dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la tubercolosi, le bronchiti, i catarri polmonari, acuti o cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Detta Pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koek non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare del l' antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna od esterna, e specialmente per l' emottisi e la metrorragia, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica *preparata dall' illustre prof.* Bandiera *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* tisi, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.* Dott. D. MARINI

Prezzo d' ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.00

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garneri*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti*, (Piazza Municipio).

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente da' luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

DENTI BIANCHI

e **sani** coll' uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell' illustre comm prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell' avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l' alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll' aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici. Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni costituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l' importo a **C. Tantini Verona** col solo aumento di 15 centesimi per qualunque numero di scatola.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d' Oro* piazza Erbe N. 2.

In Udine farmacie **Girolami, Bosero, Francesco Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

GIUSEPPE REA

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

Grande deposito **pelliccerie** confezionate e pelli d' ogni qualità — Maglierie di lana e cotone, *corpetti, mutande, calze e guanti.*

Camicie, colli, polsi e cravatte.

Stoffe, velluti, peluche per guernizione fiori, piume, fantasie, tulli, pizzi e nastri.

Oggetti per regalo bronzi, maioliche e porcellane in variato assortimento.

Profumerie *nazionali ed estere*, deposito esclusivo **Ristoratore Allen e Flor di Mazzo di Nozze.**

Articoli da viaggio e Giuocatoli

Impermeabili in stoffa Loden e neri per borghesi e ufficiali.

Corone di metallo a fiori di porcellana d' ogni grandezza per ricordi **FUNEBRI**

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

F. FLAIBANI

AGENZIA GENERALE D' AFFARI

Via Daniele Manin N. 2

UDINE

Si assumono commissioni per affittanze di case ed appartamenti con o senza mobilia.

Collocamento personale di servizio ed Agenti di commercio.

Compravvendita stabili e case.

Si provvedono capitali a mutuo con ipoteca.

Quest' Agenzia è munita di speciali corrispondenti sulle principali piazze d' Italia ed all' Estero.

ANGELO PERESSINI

UDINE · *Via Mercatovecchio* · UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA

DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA

Studi - Oleografie - Cromo - Fotolipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE

PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

PREMIATO STABILIMENTO

LA VITTORIA

CLERICI E RIZZI

successori **D. BALDIZZONE**

MILANO - Viale Magenta, 75 - **MILANO**

fuori Porta Genova

Speciale lavorazione di letti e mobili di ferro vuoti esclusivamente Fornitori di Ospitali, Istituti, Collegi, Alberghi ecc. **Chiedere catalogo speciale alla Direzione.**

Elenco di Istituti del Veneto forniti dalla Ditta.

Ospitali *di Udine — Bassano — Dolo — Padova — Gemona — Lonigo — Lendinara — Cividale — Pordenone — Lonato — Mogliano — Treviso — Sacile — Conegliano — Vicenza — Asilo Mendicità di Verona e molti altri Istituti.*

Elisir delle Alpi

preparato dai

FRATELLI TOSITTI

DI

Castelnuovo del Friuli

Questo liquore è composto coi fiori più rari della flora alpestre. Riesce gradito al palato ed utile alla salute rinvigorendo le forze. L' attestato più splendide è l' immenso consumo che ne viene fatto.

Si prende tanto puro che al l' acqua.

Deposito presso *Francesco Minisini di Udine.*

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l' effetto sarà immancabile ed immediato

Vendiia presso il Laboratorio Chimico Farmaceutico

Francesco Minisini — Udine

LAVARINI E GIOVANETTI

UDINE -- Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

ULTIMA NOVITA'

IN PELLICCIE MANICOTTI BOA ecc.

BAULI e VALIGERIA

di qualunque forma e grandezza

il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Ombrelli in cotone da L. **1.** a **1 50** ecc. in seta da **L. 3 50** a **L. 15**

Si coprono ombrelle, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere, a prezzi convenientissimi.

SI ESEGUISCE PRONTAMENTE QUALUNQUE RIPARAZIONE

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l' impiego che se ne fa da **oltre 35** anni.

Guarisce rapidamente le **zoppicature,** le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl' ingorghi ai tendini,** le **ammaccature,** le **contusioni,** gli **scarti,** le **mollette.** Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite,** ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio

Prezzo L **5** *la bottiglia grande*

» » **2** » *piccola*

Franco per posta L **5.80** *e L* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91

In Udine: Franc. Comelli — Comessatti Franc. — Dr Nardini Franc.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.